

Nome comune italiano	Ferro di cavallo maggiore, Rinolofo maggiore	Nome Scientifico	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)
Nome comune straniero	Greater Horseshoe (En), Grand Rhinolophe (Fr), Große Hufeisennase (D)	Famiglia	<i>Rhinolophidae</i>

Descrizione¹

Il Ferro di cavallo maggiore è il rinolofo europeo di maggiori dimensioni, potendo avere una lunghezza testa-corpo di 50-70 mm; coda 30-40 mm; avambraccio 51-59 mm; apertura alare: fino a 390 mm e peso variabile tra 13-34 g, generalmente

18-29 g. La corporatura è robusta, grandi orecchie acute e spinte verso l'esterno; la coda sporge dall'uropatagio. Come tutti i rinolofidi, è dotata di una caratteristica epidermica a cavallo” a detta di *foglia* funzione di ultrasuoni e narici e come una specie di imbuto acustico



è robusta, grandi orecchie acute e spinte verso l'esterno; appena. Come tutti i rinolofidi, è dotato di una caratteristica epidermica a cavallo” a detta di *foglia* funzione di ultrasuoni e narici e come una specie di imbuto acustico

Il colore della pelliccia è marrone - grigio, con punte tendenti talvolta al rossiccio, la parte addominale è bianco-grigiastro, i giovani hanno colore grigio.

A riposo gli esemplari sono appesi al soffitto, anche stretti gli uni agli altri, formando colonie numerose.

Il volo è abbastanza lento e sfarfallante, caccia su terreni caldi, anche in pendenza. E' agile nel volo anche nella vegetazione densa.

Rapporti con l'uomo

Il Rinolofo maggiore è osservabile dopo il tramonto, a ad esempio caccia di insetti intorno alle luci dei lampioni, tuttavia non identificabile in volo, ma solamente a terra, con l'utilizzo di lente e calibro.

La specie è protetta dalla Convenzione di Berna, Allegato II e dalla L. 11/02/1992, n. 157; è considerato vulnerabile dall'IUCN.

Osservazioni scientifiche²

Biologia

La specie predilige aree di bassa o media altitudine. Gli ambienti di foraggiamento ideali consistono in mosaici di pascoli permanenti e boschi mesofili, Vengono inoltre frequentati frutteti e vigneti inerbiti e parchi urbani.

Come tutti i rinolofidi, è dotata di una caratteristica epidermica a cavallo” a detta di *foglia* funzione di ultrasuoni e narici e come una specie di imbuto acustico

La dieta è costituita da insetti di grosse dimensioni, o, più raramente, al suolo, la cattura avviene in volo o (appigliato a un posatoio, l'esemplare scandaglia lo spazio circostante ruotando la testa).

Le prede principali sono Lepidotteri e in misura minore Imenotteri, Ditteri e Tricotteri; abitualmente non mangia le ali cosicché i luoghi di pasto sono riconoscibili da questi resti.

Gli accoppiamenti avvengono in autunno, raramente in inverno. Da maggio si costituiscono le colonie riproduttive e il parto (fecondazione differita) ha luogo dalla metà di giugno all'inizio di agosto. Normalmente viene partorito un unico piccolo. Le femmine non partoriscono tutti gli anni e raramente prima del quarto anno di vita. I maschi raggiungono la maturità sessuale dal secondo anno di vita. La longevità massima registrata per la specie è 30 anni.

Areale

La specie è diffusa nell'Europa centrale (con estensione alla parte meridionale della Gran Bretagna), in quasi tutto il bacino mediterraneo e, a Est, attraverso le regioni Himalayane, fino a Cina, Corea e Giappone. Segnalata in tutte le regioni italiane.



È una specie sedentaria, i rifugi estivi e invernali sono a distanze di 15-60 Km, superiori. La dieta è costituita da insetti di grosse dimensioni, o, più raramente, al suolo, la cattura avviene in volo o (appigliato a un posatoio, l'esemplare scandaglia lo spazio circostante ruotando la testa).

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico